Anno XXXIII — Lunedì 2 Agosto 1880 — N. 178

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Crediamo inutile di riferire il testo delle dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal marchese di Hartington relative al disastro toccato alla colonna comandata dal generale Burrow. Sono molte incomplete, e non ci permettono ancora unite a quelle posteriori che più innanzi riproduciamo, di valutare con qualche precisione la gravità del disastro toccato. Ciò che si può dire subito, si è che gli inglesi hanno mostrato, in questa come in molte altre occasioni, la loro grande e imperdonabile negligenza e imprevidenza, e che s' affidano troppo alla incontestata bravura delle loro truppe. Essi non potevano ignorare, poichè Ayub-kan aveva principiato a muoversi da Herat verso Candahar da più settimane, che sarebbero stati attaccati appunto in Candahar. E quando non se ne fossero dati subito pensiero, doveva servire loro d'avviso la sollevazione delle truppe di Scir-Alì in Candahar stessa, avvenuta il 14 luglio, che il generale Burrow aveva creduto necessario di reprimere. Le misure difensive che questi ha prese all' ultima ora, potevano essere prese molti giorni prima; ciò avrebbe impedito alle truppe di Ayub-kan di attaccarlo mentre effettuava la sua ritirata sopra delle posizioni più adatte alla difesa. Quale sarà l' influenza di questi nuovi movimenti insurrezionali e di questa sconfitta, non è difficile indovinare. Essi sono appunto quegli incidenti a cui alludeva l'Hartington nell'atto d'annunziare alla Camera la prossima ritirata delle truppe inglesi entro i limiti della frontiera scientifica; e avranno per effetto di farla indugiare indefinitamente, anche se la mossa di Ayub-kan e la sconfitta del generale Burrow non avranno per conseguenza una nuova insurrezione di tutto il paese.

Nessun nuovo incidente circa alle vertenze orientali. Tutti cercano di indugiare; la Porta per abitudine vecchia non meno che per calcolo nuovo, le Potenze nella speranza di poter trovare un'uscita che le tolga dalla necessità di compiere l'innocua e insieme pericolosa dimostrazione navale. La Francia cerca di sottrarsi il più che può dal trovarsi in prima linea, come in addietro aveva pur fatto; giacchè, prima ancora che la questione greca diventasse, per così dire, inglese, era essenzialmente francese. Il *Temps*, che in codeste questioni risguardanti la politica estera parla in nome del Ministero, a proposito della divisione fra l' Inghilterra e la Francia del comando della dimostrazione navale, esce in queste parole: « Noi non intendiamo bene come il comando di una flotta possa essere diviso; ma non c' è in questo, a nostro avviso, se non la minore delle difficoltà che sollevava la notizia che ci era pervenuta. Ci piaceva mediocremente, dobbiamo confessarlo, di vedere la Francia prendere posto a lato dell'Inghilterra nella dimostrazione di cui si tratta, ed uscire così dal posto che ha in comune colle altre Potenze per partecipare ad un còmpito principale. Importa più che mai, nella situazione delicata e critica assai in cui il Gladstone ha gettata l' Europa, che la responsabilità di questa azione rimanga interamente a carico di quest'uomo di Stato. » Questo linguaggio, che diventa ogni giorno più peritoso e modesto, conferma quello che da più giorni dicevasi circa alla attitudine della Francia.

La risposta della Porta

La Porta ha risposto alla nota collettiva delle Potenze, colla quale si comunicavano le decisioni della conferenza di Berlino relative alla Grecia. Noi ci limiteremo a dare di quella risposta la parte essenziale.

« .....La Sublime Porta è dolente di far osservare che la linea di frontiera che essa è invitata ad accettare non costituisce fra la Grecia e la Turchia una buona e solida frontiera offensiva. Ed in fatto niuno potrebbe attribuire alla Sublime Porta il pensiero o il desiderio di mirare ad un' estensione territoriale, a spese d' un altro stato, mentre lo scopo d' una buona e solida linea difensiva sarebbe di garantir piuttosto la Sublime Porta contro la possibilità di tali aspirazioni a suo pregiudizio.

« Ora i punti strategici assegnati alla Grecia dalla Conferenza, come Metzowo, posizione d' una grande importanza militare per le comunicazioni colla Bassa Albania, esporrebbero le provincie limitrofe ad attacchi contro i quali la Sublime Porta si troverebbe senza difesa. D' altra parte, anche come scopo difensivo, la Sublime Porta non potrebbe spiegarsi perchè la Conferenza abbia adottato verso l' Epiro il Thalveg del Calamas, mentre verso la Tessaglia invece di seguire il Thalveg del Peneo, fa rimontare la linea frontiera alle sommità del versante settentrionale della vallata.....

« Come sarebbe possibile alla Sublime Porta di cedere Janina, che gli Albanesi, i quali pur essi si credono sull' esempio di altre nazionalità dell' Impero, una razza distinta e non meno interessata, hanno sempre considerata quale capitale della Bassa Albania, al cui possesso essi tengono, come si sa, con tanta ostinazione?

« Non è evidente che se la Sublime Porta si decidesse a sacrificare una città così importante sotto tutti i rapporti, provocherebbe delle gravi complicazioni che comprometterebbero forse l' esercizio tranquillo della sua autorità in quella parte della Turchia d' Europa? Sarebbe possibile alla Sublime Porta di spossessare gli albanesi di certe altre località appartenenti alla loro razza e sopratutto dei paesi di Tchamuri abitati esclusivamente dagli albanesi la maggioranza dei quali appartiene alla religione mussulmana? Dalla parte della Tessaglia la Sublime Porta si troverebbe di fronte a difficoltà non meno gravi. Vi è Larissa, città popolosa, abitata per tre quarti da mussulmani e circondata da una serie di distretti e di villaggi mussulmani.

« Sarebbe egli possibile che contrariamente alla sollecitudine manifestata dalle Potenze cristiane d' Europa in favore d'un regno cristiano, il Sultano, il califfo ed il capo della religione mussulmana sacrificassero una gran città essenzialmente mussulmana, e facessero malcontenti non solamente i suoi abitanti che imploranο necessariamente la protezione imperiale, ma tutti i mussulmani in generale? D' altronde se Larissa fosse ceduta alla Grecia, la popolazione mussulmana ne emigrerebbe, come aveva fatto quella del regno greco, in cui non è attualmente che una diecina di famiglie mussulmane a Calcide, e la decadenza e la rovina di una città oggi prospera non tarderebbero ad essere complete. »

La risposta così termina:

« Il sottoscritto è incaricato dal suo governo di esprimere alle LL. EE. la speranza che le osservazioni contenute nella presente nota, saranno prese dai loro governi in benigna considerazione e di pregare le Potenze mediatrici a voler autorizzare i loro rappresentanti a Costantinopoli ad accordarsi colla Sublime Porta per facilitare i negoziati tanto riguardo al fissare definitivamente la linea-frontiera, quanto circa i particolari secondari che si riferiscono a quella questione. »

La disfatta degli Inglesi

Sul disastro subito dalle forze inglesi nel Afganistan i fogli di Londra recano i seguenti recenti telegrammi:

Telegramma del governatore di Bombay in data 28 luglio, comunicato quel medesimo giorno del marchese Hartington, ministro delle Indie alla Camera dei Comuni

« Primrose (il generale) telegrafa oggi da Candahar: Disastro terribile. Le forze del generale Burow annichilite. Ci ritiriamo nella cittadella. Il generale Phayre telegrafa che riunisce tutte le forze che può e marcia su Candahar. Ho telegrafato a Simla che possiamo inviare un' altra brigata se è necessario. «

Il ministero delle Indie comunicò ai giornali quest'altro dispaccio, egualmente in data 28 luglio, ma spedito dal viceré:

« Il generale Burrow fu seriamente sconfitto da Ajub Kan. Primrose sgombrò gli acquartieramenti a Candahar e si ritirò dalla cittadella. Spingiamo innanzi al più presto possibile dei rinforzi che già si son posti in cammino e manderemo altri rinforzi dall' India. Può essere necessario di accelerare l' invio, dall' Inghilterra, delle truppe che devono recarsi qui per i prossimi cambiamenti di guarnigione. »

Ecco ora un telegramma della *Reuter* da Simla 28:

« Il generale Burrow fu seriamente disfatto da Ajub Kan. Egli soffrì grande perdite e le sue forze furono disperse e costrette a fuggire, perseguitate dal nemico per tre miglia. Si sforzano ora di ritornare a Candahar a piccolissimi drappelli (*in driblets*. Furono perduti due cannoni.

« Fu dato ordine al generale Phyre di concentrare le sue forze e di avanzarci su Candahar per sostenere il generale Primrose. La sua linea di comunicazione, alle spalle, sarà rafforzata dalle truppe di Bombay e del Bengala, le quali ricevettero ordine di mettersi in marcia senza ritardo ».

Da un altro telegramma del governatore generale di Bombay si rileva che il corpo sconfitto si componeva delle truppe seguenti:

Una batteria a cavallo; il 3.° reggimento di cavalleria Bombay; due squadroni del reggimento cavalleria Scindia; due compagnie di zappatori; sei compagnie del 66°, reggimento fanteria; due reggimenti di fanteria indiana.

Un telegramma da Londra di ieri tenta attenuare il disastro, ma aggiunge che il telegrafo con Candahar è rotto.

Nulla si sa dunque sulla sorte del generale Primrose che erasi rifugiato nella cittadella di Candahar.

Fasti Dodiani

Come i lettori sanno, l' on. Doda è assessore per le finanze del municipio di Roma. Sentano ora come l' assessore non venga meno alle tradizioni del ministro. È il *Fanfulla* che scrive:

L' on. Doda ebbe un primo successo come assessore delle finanze del comune di Roma.

Sulla Banca Romana, colla quale il Comune ha conto corrente, emetteva ieri il Doda uno *chèque* di 140,000 lire; il Consiglio della Banca respingeva il *chèque* perchè superava di lire 30 mila il fondo inscritto all' attivo del Comune.

È questa la prima volta che la Banca Romana respinge i *chèques* del Comune perchè eccedenti la somma disponibile; in addietro la Banca pagava i buoni del Comune, anche se provvisoriamente fosse rimasta allo scoperto di 50 o 60 mila lire, giacchè lo scoperto veniva subito pareggiato dal deposito degli introiti giornalieri del dazio consumo, che il Comune versa ogni giorno alla Banca.

A Campidoglio è stata oggetto di vivissimi commenti la determinazione di ieri del Consiglio della Banca.

I CEREALI D' AMERICA

I giornali di New York, 17 luglio, dicono che il commercio dei cereali su questa spiaggia è stato d' attività straordinaria durante il mese di giugno.

Si sono imbarcate per l'Europa 13,676,000 staia di grano. Questa cifra sorpassa di quasi 5,000,000 di staia le spedizioni che furono mai fatte in un solo mese.

Per spedire sull'Oceano questi immensi carichi di grano, bisognò impiegare completamente o parzialmente 367 navigli di di cui 97 piroscafi, 31 navi, 228 bark e 14 brik di tutte le nazionalità.

I mercanti, gli armatori e tutta la gente interessata nel commercio dei grani, sperano che il risultato di luglio eguaglierà il precedente, se non lo sorpasserà, poichè, si crede, che le prossime spedizioni raggiungeranno la cifra di 15,000,000 di staia.

Il commercio dei grani non ebbe mai una vita così brillante.

Notizie Italiane

ROMA 31 — Il processo contro il sarto Cordigliani, autore dell'attentato contro la Camera dei deputati è fissato pel 24 agosto.

Sono citati 40 testimoni.

— Il governo è disposto ad accordare al municipio di Napoli una diminuzione di un milione di lire sul canone daziario.

— É inesatta la notizia che il governo sia disposto ad assumere direttamente la riscossione del dazio consumo per alcuni grandi comuni.

Il governo non si deciderebbe a tale estremo che quando non fosse possibile un accordo coi municipi.

NAPOLI — Il prefetto di Napoli, temendo gravi disordini, ha sospese le elezioni amministrative fissate per domani.

La Deputazione provinciale di Napoli aveva inscritto d'ufficio 2000 nuovi elettori, il Municipio si era rifiutato d'accettarli ed aveva ordinato le elezioni sulle liste del 1879.

Il conflitto era giunto a tal punto che si temevano scandali, perciò il prefetto, onde lasciar tempo al municipio di esaminare i titoli dei nuovi elettori inscritti, decise di sospendere le elezioni per un tempo indeterminato.

ANCONA — Un dispaccio inviato da Roma al *C. delle Marche* assicura che il municipio di Ancona ha ottenuto un ribasso di L. 30,000 sul canone daziario governativo.

SASSARI — É scoppiato il vaiuolo arabo, mietendo non poche vittime specialmente a Terranova, Oschiri, Monti, Ozieri e nei quartieri più popolosi di Sassari.

In quest'ultima città furono immediatamente chiuse tutte le scuole pubbliche e private.

FIRENZE — I giornali pubblicano i risultati delle elezioni amministrative che riuscirono completamente favorevoli agli elementi moderati e conservatori.

TORINO — La *Gazzetta Piemontese* annunzia che il senatore comm. Ferraris è stato confermato sindaco di Torino per un'altro triennio.

— Lo stesso giornale pone in dubbio che S. M. la Regina si rechi nel Cadore od a Recoaro. Secondo esso pare che dovrebbe recarsi in Val d'Aosta.

— Pare deciso che il Re non lascierà Torino che nella giornata di lunedì 9 corrente.

Andrà a Monza e poi a Firenze per le grandi manovre militari.

Dopo le manovre ritornerà a Torino per distribuire alla fine di settembre le ricompense agli artisti premiati dell'Esposizione Nazionale.

La Regina e il Principe di Napoli si fermeranno a Torino ancora alcuni giorni e poi andranno nella Valle d'Aosta per tutto il mese d'agosto.

Benchè non sembri ancor scelta definitivamente la località in cui dimorerà la Regina, è certo però che è quasi abbandonata l'idea di un viaggio nel Cadore.

Il marchese D. Villamarina ha fatto appunto in questi giorni una gita nella Valle d'Aosta per visitare le diverse località e riferirne alle LL. MM.

— S. A. il Principe Ismail già Vicerè d'Egitto volendo dare alla città di Torino una testimonianza per l'accoglienza ricevuta, ha mandato al Sindaco lire duemila per essere distribuite ai poveri; il Sindaco ne farà il riparto per mezzo delle Congregazioni di Carità.

Notizie Estere

AUS. UNGH. — Da Trieste scrivono che a Capodistria le autorità austriache continuano alacremente a far perquisizioni per l'affare delle bandiere. È notevole che fra i compromessi predomina il sesso gentile. Così infatti si afferma che subito dopo la perquisizione fatta nell'abitazione della signorina Anna Del Bello, ne venne praticata una nel domicilio della signorina Luigia de Favento.

— È confermata la notizia di un incontro ad Ischl fra l'imperatore Guglielmo e l'imperatore Francesco. Si aggiunge che in questa circostanza si troveranno pure colà anche i principi di Romania e di Serbia.

FRANCIA — Il *Temps* scrive che le Note astute della Turchia non impediranno alla Grecia di entrare o tosto o tardi nel possesso del territorio statole assegnato dalla Conferenza di Berlino. Il *Journal des Débats* biasima vivamente il contegno della Turchia. Quanto poi alle voci che corrono circa la dimostrazione navale si dice che essa sarà ritardata e che ove avvenga verrà fatta solamente ad Antivari pel Montenegro e nella baia di Volo per la Grecia.

INGHILTERRA — Telegrammi da Londra confermano in parte le notizie che oggi pervengono da Parigi. Si dice infatti che Gladstone vedendo le esitanze di Freycinet nell'impegnarsi a favore della Grecia e contro la Turchia, studiasi di trovare un compromesso che possa venir accettato da quest'ultima potenza.

BULGARIA — Si telegrafa al *Daily Telegraph* che l'esterminio sistematico dei maomettani nella Bulgaria continua senza posa; 23 villaggi furono incendiati e saccheggiati. Degli 80 prigionieri maomettani, 4 furono impiccati e gli altri massacrati sulla strada di Varna.

Queste atrocità vengono commesse dai contadini, dalle milizie, dai membri delle società ginnastiche e dai gendarmi rumelioti. Le autorità sono complici di questi delitti, come lo prova la condotta del prefetto d'Ados, il quale pubblicamente proclama che bisogna distruggere i maomettani della Bulgaria.

Cronaca e fatti diversi

Istituto Tecnico. — Tempo fa abbiamo annunziato che il Ministero della pubblica istruzione aveva concesso un sussidio annuo di Lire 3000 al nostro Istituto Tecnico provinciale, e facevamo menzione degli uffici zelanti compiuti a questo scopo dall'onorevole deputato Gattelli. Giustizia vuole però che non sia taciuta l'opera premurosa del deputato del nostro 1° collegio prof. Martinelli, a cui il segretario generale del Ministero della pubblica istruzione onor. Speciale aveva fatto sperare il detto sussidio.

Giacchè siamo nell'argomento, crediamo opportuno di insistere con soddisfazione sulla importanza di questo beneficio accordato dal Governo. È la prima volta che si è potuto ottenere il concorso pecuniario governativo, e precisamente poco dopo le accuse ripetute contro l'andamento dell'Istituto, i contrasti officiali e i clamori della stampa interessata a colorire le cose con tinte sinistre. Avevamo dunque ragione noi, quando sostenevamo di non poter accettare gli apprezzamenti sfavorevoli all'Istituto che si venivan facendo, in ispecie confortando la nostra opinione col buon esito delle ispezioni autorevoli ordinate dal Ministero.

Ora non può cadere più alcun dubbio ragionevole sulle soddisfacenti condizioni dell'Istituto Tecnico e sulla fiducia che esse ispirano al Governo. E ciò, mentre è di compiacenza a noi, deve riuscire assai gradito e lusinghiero all'amministrazione provinciale che vede coronate di tanto onorevole successo le sue cure per il lustro ed il progresso dell'Istituto.

In provincia. — Ci scrivono da Goro:

Goro, emulando la vicina Mesola ha dato novelli sintomi del suo progresso. Domenica scorsa 25, giorno di Fiera per la Festa patronale della B. V., un concerto musicale di nuovissima istituzione e ben diretto dall'istruttore comacchiese signor Ferroni, rallegrava la popolazione esultante della grata sorpresa; e alla sera alcuni giovani dilettanti in un Teatrino improvvisato diedero saggio di abilità, veramente sorprendente per questi luoghi, nella commedia: « *Il Pazzo* » seguita da una graziosa farsa.

E la festa sarebbe riuscita un vero gioiello di piacere per questa remota terra, se non fosse stata turbata da uno sgraziato incidente.

Verso le 10 di sera un incendio troncava l'allegria per richiamare il popolo alla salvezza di una povera vecchia cieca in pericolo di rimanere vittima delle fiamme. Per fortuna l'infelice ed il meglio delle sue masserizie furono salve; e col nobile ardore di chi volle schiacciare il nemico degli onesti e tranquilli sollazzi il fuoco fu spento in breve, e tutto ritornò nell'ordine primiero.

Pei commercianti. — La direzione delle Gabelle avvisa che la sopratassa sugli spiriti e sul petrolio verrà applicata alla mezzanotte del 2 agosto.

I generi giunti nei porti di mare entro il 2 agosto, purchè l'arrivo sia officialmente constatato, saranno esenti dalla sopratassa.

Corte d'Assisie. — Per Nagliati Riccardo, accusato di falso in atti pubblici, si pronunciava Sabbato 31 u. s. un verdetto di colpabilità con ammissione però di circostanze attenuanti, così che la condanna inflittagli fu di anni 3 di reclusione.

All'udienza pomeridiana del Sabbato stesso incominciavansi pure i dibattimenti dell'ultima causa di questa seconda quindicina contro Giordani Olivo d'anni 28, di Codifiume - Medini Saturno, di Traghetto, locandiere - Gardi Girolamo di Vittorio, di Traghetto.

Causa già proposta per la trattazione ed incominciati i dibattimenti nel Novembre 1879, poscia rinviata per falsa testimonianza da parte del Medini e del Gardi a favore di Giordani che, unitamente ad altro rimasto sconosciuto, nel pomeriggio dell'8 Marzo 1878, armati ambidue, incaricarono certo Mariano Carlotti a recarsi dal suo padrone a chiedergli in loro nome, sotto minaccia di grave danno, L. 300. — Si portò il Carlotti dal proprio padrone sig. Muratori Antonio dal quale si ebbe circa un centinaio di lire che s'affrettò a portare a quei due sconosciuti.

Il Medini e il Gardi sono accusati di falsa testimonianza per avere deposto all'udienza del Novembre 1879 alle nostre Assisie di non essere entrato nel pomeriggio del 24 Giugno il Giordani nell'osteria del detto Medini, mentre il Carlotti riconobbe appunto il Giordani nell'osteria del Medini per uno dei due autori dell'estorsione.

La difesa è affidata agli avvocati Tosi Giovanni, Vassalli Giovanni, Ferriani Enrico. C'è anche costituzione di Parte Civile rappresentata dal prof. Ruffoni.

Nuovi giornali in provincia. — Abbiamo ricevuto il primo numero dell'« *Erudizione* », nuovo periodico mensile di scienze, lettere ed arti che vede la luce in Argenta — Abbonamento annuo L. 2. 50, semestrale L. 1. 50.

Al nuovo confratello auguri di lunga e prosperosa vita.

APPENDICE

UN TERZETTO D'AMORE

Nella notte il dormire fu per me un pio desiderio, pensai, sognai, vidi rose ed ortiche, rammentai il Don Giovanni di Byron, il Faust di Goethe e conclusi per farmi trovare al mattino strettamente abbracciato col guanciale!...

Non era ancor notte ma mancanza di giorno, era propriamente quell'ora in cui si accendono ogni sorta di lumi. Pettinato, rasato, azzimato, profumato, discendevo le scale di casa allorchè giunto sul limitare del primo piano una porta si aprì, un capo sporse, io tossii, strisciai i piedi ben bene al suolo, e mi avvicinai..... Stupore generale..... — cioè particolare perchè era solo. — Quel capo non era il mio, cioè quello che amavo, quel capo poggiava sulle rotondità di Vincenzella! Come va sta faccenda? Giulia — pensai — avrà data a costei la risposta per vergogna di darmela essa stessa. Assicurato da questa idea ridivenni franco, cercai il sorriso ed il saluto più grazioso e... tossii di nuovo. Vincenzella trasse una lettera — ah! se aveste visto da dove! — presi quel foglio e lo intascai. Tremavo.

— Signor Arsaldo, mi disse; e l'emozione le troncò la parola.

I soliloqui in amore non mi son mai piaciuti, noi eravamo vicini, anzi vicinissimi. In un istante di allucinazione credei di aver innanzi la mia diva. Aprii le braccia e strinsi!... Orrore; la creduta Giulia puzzava orribilmente di cipolla! Fuggii inorridito mormorando non so quali strani monosillabi.

Gironzai un po' per la strada a mo' di nave senza timone, o come un tale che avesse un po' troppo alzato il gomito — a vostra scelta il paragone. — Entrai in un caffè, trassi di tasca il foglio e cominciai a leggere.

Eterni dei! La lettera non era di Giulia, era dell'altra!... Povero me, che pasticcio! Acconcerò per le feste quell'imbecille del mio cerbero. — Altra parentesi. Credo inutile dire che quella lettera era un capo d'opera di bestialità, suddivise in ortografia, punteggiatura, concetti e compagnia.

Rientrai. Al portinaio detti della bestia e dell'imbecille, lui mi rispose che non aveva mai fatto il portalettere e tanto meno di quello amoroso; allora gli detti dell'asino ed aggiunsi che detto mestiere è indispensabile ad ogni portinaio.

In casa, scrissi un'altra lettera. L'indomani il mio messaggero promise di esser più cauto, e così fece. Giulia alle dieci del mattino era al balcone *intenta a leggere;* appena mi scorse mi fece un vago sorriso, io feci altrettanto; poscia mi armai di tavolozza e pennelli, appoggiai una tela al cavalletto e cominciai a dipingere l'isola di Capri che ammiro sempre dal balcone. Era scorsa un'ora ed avevo appena tracciato le prime linee di contorno. Ne scorsero due ed ero quasi allo stesso punto, quando diggià apparve Vincenzella che mi sorrise nel modo più buffo; io feci una smorfia e rientrai.

Alle sei mi atteggiai a giovane serio e discesi lentamente le scale. Al solito pianerottolo, una porta si aprì piano piano e la bizzarra testolina di Giulia fe' capolino. Anche allora l'emozione mi vinse, era troppo bella.

— Giulia, mormorai.

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 25 al 31 corr. Luglio:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic. N. 28
» » d' Igiene » 8
» » sulla pubb. Vett. » 9

Totale N. 45

Importo delle multe applicate per mancanza nel servizio della pubblica illuminazione a gaz Lire 40. —

— Dagl' inservienti del Comune furono accalappiati n. 16 cani.

Furto. — Da Vigarano Mainarda ci mandano la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo:

Onor. sig. Direttore

Affinchè si possa conseguire lo scoprimento degli autori del furto a mio pregiudizio, io la prego caldamente ad inserire nel suo Giornale le seguenti notizie:

Nella notte del 28 al 29 del p. p. Luglio ignoti ladri, scalando la finestra del piano superiore dalla parte di tramontana della scuola maschile, penetrarono in iscuola, ed ivi rotto il cassetto a chiave, involarono la somma di L. 128 unico avere del sottoscritto. Non basta; trovati una giacchetta di tela ed un cappello, portarono via anche questi; ma poco dopo si rinvennero nell'orticello che sta dalla parte di mezzodì della abitazione, il cappello poi fu rinvenuto pesto e tagliato.

Non ancora si hanno indizj sugli autori del misfatto, certo si è che per un furto consimile il sottoscritto si trova ridotto alla estrema miseria.

Ringraziando ecc. ecc.

Osti Marcello
Maestro Comunale

Cani vaganti. — Il servizio dell' accalappiacani è ora fatto abbastanza bene, ma siccome però le precauzioni non sono mai troppe, sarebbe bene si pensasse a quei cani di campagna che entrano in città, nelle ore di notte, io ispecie, quando cioè l' accalappiacani non è in giro.

Dei cani di campagna c' è molto più a temere che di quelli di città; è ormai proverbiale la condizione delle povere bestie, e il nutrimento loro dato dai contadini. Si veggono di notte girare, macilenti, col pelo arruffato, colla coda fra le gambe, affamati, rovistando fra tutte le immondizie un osso.

Dunque? Dunque si faccia in modo di provvedere anche a questi. I periodici italiani in questi giorni registrano non pochi casi d' drofobia; non bisogna dimenticarlo.

In questura:

Arresti. Per disordini e porto d' armi senza licenza, vennero questa notte arrestati dalle guardie di P. S. tre individui.

Dalle stesse guardie furono arrestati per insulti altri due individui.

Furti. Sabato scorso in danno di Pizzotti Pietro e ad opera di sconosciuto venì va rubato un cavallo e birroccio dato a nolo dallo stesso Pizzotti al truffatore.

In epoche imprecisate veniva perpetrato in danno di Simoni Luigi e nel suo negozio, il furto continuato di spine da botte in numero non determinato.

Contravvenzioni. Sabato notte venne accertata dalle guardie la contravvenzione ad un caffè per protrazioni d' orario e questa notte ad altro esercizio per l' identico motivo.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 29 Luglio 1880:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Badini Pietro fu Lazzaro, d' anni 41, muratore, vedovo — Toselli Evaristo di Luigi, d' anni 27, falegname, celibe.
Minori agli anni sette N. 2.

30 Luglio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 4 - Tot. 7.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Dalpasso Gildipe di Geremia, di anni 38, possidente, coniug.
Minori agli anni sette N. 3.

Osservazioni Meteorologiche
31 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 22°, 4 C
Alt. med. mm. 753,90	» mass.° 37, 7 »
Al liv. del mare 755.8?	» media 29, 3 »
Umidità media: 45°, 3	Ven. dom. S, W

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, alla mattina Nebbia

1 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 18.° 1 C
Alt. med. mm. 752.80	» mass.° 28. 4 »
Al liv. del mare 754.73	» media 23. 7 »
Umidità media: 49°. 7	Venti dom. NE, S

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo — Sereno

2 Agosto — Temp. minima 19.° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Agosto — ore 12 min. 9 sec. 19

REGIO LOTTO

Estrazioni del 31 *Luglio* 1880

FIRENZE . . .	3	87	70	60	56
BARI	34	73	36	30	25
MILANO . . .	39	72	38	82	37
NAPOLI . . .	46	52	57	77	28
PALERMO . .	49	25	81	74	55
ROMA	59	65	89	50	9
TORINO . . .	49	33	25	88	76
VENEZIA . .	17	7	44	32	37

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Parigi* 31. — Il *National* afferma, che in presenza delle legittime inquietudini della stampa, e del pubblico, il governo rinunziò all' invio della missione militare nella Grecia.

Simla 31. — Un dispaccio da Quetta in data d' oggi dice che i rapporti degli indigeni non parlano della disfatta della brigata Burrows come schiacciata; la cavalleria e l' artiglieria degli inglesi mentre inseguivano la cavalleria afgana che fingeva di fuggire, caddero in un' imboscata e furono attaccate dall' esercito di Ayoubkhan.

Parigi 31. — È smentito che Saint-Vallier non debba ritornare a Berlino che dopo spirato il congedo.

New York 31. — Con lettera Hancok accetta la candidatura democratica della presidenza e dice che gli intendimenti della costituzione consacrati dai risultati della guerra, sono inviolabili; bisogna incoraggiare le industrie, la marina mercantile, e far rispettare le leggi tutte per parte del paese.

Madrid 31. — La Spagna spedisce una nave da guerra nelle acque turche.

(*Non ancora pubblicati*)

Roma 31 — *Londra* 30 — Si spediranno rinforzi nelle Indie sopra quattro trasporti; la prima spedizione partirà il 3 agosto e la seconda il 12 detto. Il totale dei rinforzi sarà di 3478 uomini.

(Camera dei comuni). Hartington dice che non può avere notizie da Candahar prima di dieci giorni, perchè il paese è turbato.

I posti militari si ripiegano e si concentrano abbastanza forti per resistere agli attacchi.

Nessuna notizia su Cabul. Si considera questo silenzio soddisfacente.

Dilke smentisce l' ammutinamento delle truppe di Cipro.

Madrid 30. — Il cardinale Nina scrisse a Canovas in nome del papa congratulandosi del risultato della conferenza del Marocco.

Vienna 31. — Si assicura che l' imperatore di Germania andrà il 10 agosto ad Ischl a visitare la famiglia imperiale d'Austria.

Stuttgard 30. — Gortschakoff è atteso oggi a Wildbad.

Atene 31. — Si pubblicheranno probabilmente oggi i decreti per la mobilizzazione dell' esercito e per la convocazione della Camera.

Londra 31. — Lo *Standard* dice che lo Scerif della Mecca ed i fanatici spingono il Sultano a proclamare la guerra santa.

Si assicura che la Lega albanese prenda grande estensione.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

— Arnaldo.... rispose essa con voce tremula.

E chi sa che avrei detto e ciò che avrei fatto, se l' altra porta che avevo alle spalle non si fosse di un tratto aperta. Era Vincenzella!.... Allora soltanto rammentai che anche questa aveva tutto il diritto di credersi mia amante non avendola io messa in chiaro dell' errore successo.

Immaginate il quadro, perchè descriverlo sarebbe impossibile. Giulia guatava l' altra come per chiederle ragione della di lei presenza in quel luogo ed a quell' ora. Vincenzella, molto più furba, ci guardava entrambi con una espressione di ironia affatto comica. Io ero in mezzo a loro nell' atteggiamento il più stupido che Dio abbia mai creato. Restammo qualche secondo in quella posa, nel qual tempo agognai più che mai un fotografo. Finalmente pensai risolvere la questione, e non sapendo come cominciare, pronunziai un *sentite*, buttato là come avanguardia di una spiegazione, ma...

— Io sento che voi siete un buffone, disse Vincenzella chiudendo l' uscio con fracasso.

— Grazie, risposi.

— S goorino, soggiunse Giulia, in amore, i duetti si accettano ma i *terzetti* no. E chiuse l' uscio non meno gentilmente dell' altra.

Restai qualche tempo senza dir verbo e come inchiodato al suolo. Poi, ascendendo alla pace della mia cameretta mormorai.

— Esse hanno ragione, ma io non ho torto; colpa il portinaio. Al diavolo lui e loro.

Chi ne vuol dippiù torni a leggere il principio.

FINE

Chiunque ebbe la fortuna di conoscere personalmente il più che settuagenario sig. **Giuseppe Barbieri** del Borgo S. Giorgio ed ebbe con lui attinenze d'interessi ed amicizia, all' udire l' annunzio della sua morte, avvenuta ieri tra il pianto d'una sposa afflittissima, degli inconsolabili suoi figli e nipotine, avrà certamente esclamato coll'intera popolazione di codesto Borgo: — *è morto l' esemplare del vero cristiano e del perfetto cittadino.* —

E per vero chi più di Lui amante della sua famiglia, a cui lascia un nome venerando e sacro? Chi più di Lui pronto a compatire, a sollevare le miserie di chi lo ricercava di aiuto e soccorso? Chi più di Lui portò più oltre l' onestà, la delicatezza e fin lo scrupolo nel trattare i propri interessi?

Bisogna pur confessarlo, perchè è la pura verità. Se molti in tuttociò seppero eguagliarlo, giammai lo poterono superare. Caratteri simili a quello del compianto nostro *Barbieri* non si riscontrano nè si possono ritrovare se non là, ove la fede viva del cristiano è scorta e guida sicura all' anima nel pellegrinaggio all' eternità!

Possano si nobili esempi di specchiata onestà formare alla religione ed alla patria cittadini egualmente probi ed onesti.

S. Giorgio, 1° Agosto 1880.

Un amico di famiglia.

Nelle ore antimeridiane del 31 Luglio u. s. moriva in questo Sobborgo di S. Giorgio **Giuseppe Barbieri** d'anni 72, dopo lunga e penosa malattia. — Fu ottimo padre di famiglia, religioso, onestissimo, disinteressato. — Soffri acerbi dolori domestici per la morte di quattro figlie maggiorenni, che rimpiangeva con interminabile amarezza.

Alla derelitta vedova, ai superstiti figli, sia di conforto, in tale infausto avvenimento, il generale compianto, e la memoria delle virtù che adornavano l'estinto.

Queste parole, che mi vengono dettate dal cuore, dimostrino ancora quanta gratitudine io serbi, per le pubbliche attestazioni di stima add mostrate dalla famiglia Barbieri per la recente perdita del mio caro Genitore.

Sobborgo S. Giorgio, 1° Agosto 1880

Dott. Alessandro Baldi.

Anno XLII. N. 31.

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 25 Luglio al 1° Agosto 1880.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	26	—	26	50	—	—
» » buono mercantile (consegna fine corr. mese)	»	—	—	—	—	—	—
» » inferiore	»	23	50	25	—	—	—
» del Polesine	»	24	—	25	50	—	—
Formentone ferrarese	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine	»	23	50	24	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	19	—	20	—	—	—
Risone	»	25	—	26	—	2	10
Avena Ferrarese	»	16	50	17	—	1	50
» del Polseine	»	17	—	17	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	—	—	—	—	1	—
» colorati	»	—	—	—	—	1	—
Orzo	»	24	—	25	—	1	50
Ceci	»	37	—	39	—	1	—
Favino	»	22	—	24	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	47	—	49	—	4	30
» fioretto	»	44	—	46	—	4	30
» indiano	»	38	—	39	—	4	30
Olio di oliva fino	»	160	—	180	—	6	10
» dell' Umbria	»	—	—	—	—	9	10
» delle Puglie	»	116	—	120	—	9	10
» dell' Abruzzo	»	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	»	360	—	390	—	8	—
» S. Domingo	»	312	—	320	—	8	—
» Bahia	»	285	—	295	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	155	—	156	—	6	—
» in polvere	»	144	—	145	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	155	—	160	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	145	—	147	—	17	50
Petrolio in barili	»	76	—	77	—	4	55
» in cassette	»	72	—	73	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	25	2	75	—	30
Canepa di primaria qualità	»	—	—	—	—	—	—
» comune	»	81	13	84	03	—	—
» inferiore	»	—	—	72	44	—	—
Scarti di canepa	»	—	—	—	—	—	—
Canaponi	»	69	54	72	44	—	—
Stoppe	»	—	—	—	—	—	—
Fieno	»	4	—	4	50	1	—
Erba medica	»	4	50	5	—	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	—	—	—	—	2	60
» erba medica	»	—	—	—	—	2	60
Vino nostrano 1.ª qualità	l' Ettol.	38	—	42	—	6	50
» 2.ª qualità	»	32	—	36	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezze da Franchi 20 - 22. 20 — Argento 111.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE
DAVIDE ROSSI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.